DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 — Tel 200.351 - 200.451.
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento:	Annuo	Sem.	Trim.
UNITA'	7.500	3.900	2.050
(con l'edizione del lunedì)	8.700	4.500	2.350
RINASCITA	1.500	800	—
VIE NUOVE	2.500	1.300	—

Conto corrente postale 1/29795

I COLLOQUI TRA LE DUE DELEGAZIONI

Rinsaldata la fraternità tra P.C.I. e P.C. cecoslovacco

Confermata la grande utilità degli incontri tra partiti comunisti e operai al fine di rafforzare l'unità del movimento comunista internazionale

Si è trattenuta in questi giorni in Italia una delegazione del Partito comunista cecoslovacco, composta dai compagni Vladimir Koucky, membro del Comitato Centrale del PCC e direttore del *Rude Pravo;* Pavol Majling, membro del Presidium del PC slovacco; Antonin Krcek, segretario del Comitato del PCC della città di Praga; Pavol Tonhauser, segretario del Comitato del PCC della provincia di Banska Bystrica; Oldrich Kaderka, vicecapo della Sezione internazionale del CC del PCC; Zlatko Tula, funzionario della Sezione internazionale del CC del PCC. Essa ha avuto una serie di colloqui con una delegazione del Partito comunista italiano composta dai compagni Palmiro Togliatti, segretario generale del PCI; Luigi Longo, vice segretario, dai compagni Giorgio Amendola, Giancarlo Pajetta, Pietro Ingrao, Paolo Bufalini, Enrico Bonazzi della Segreteria del Partito, Mauro Scoccimarro, Presidente della Commissione di Controllo, Arturo Colombi e Velio Spano della Direzione del Partito. Inoltre la delegazione del Partito comunista cecoslovacco ha avuto incontri con le organizzazioni comuniste di Napoli, Firenze, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Milano, Sesto S. Giovanni, Genova, Sestri Ponente, ha visitato Case del popolo, Case della gioventù, cooperative di braccianti e altre organizzazioni cooperativistiche, e ha parlato con numerosi militanti comunisti di base e lavoratori. La delegazione ha avuto, a Roma e in altri centri, anche cordiali incontri con dirigenti e militanti del partito socialista italiano.

I colloqui fra la delegazione del Partito comunista cecoslovacco e la delegazione del Partito comunista italiano come pure gli incontri con le organizzazioni periferiche del PCI sono stati improntati alla più viva cordialità e hanno confermato l'amicizia salda e fraterna che unisce i due partiti. Gli incontri hanno permesso di sviluppare la conoscenza della politica che conducono i due partiti e dei problemi che essi affrontano, e di arricchire lo scambio di informazioni per ciò che riguarda le grandi conquiste raggiunte dal popolo cecoslovacco nella costruzione del socialismo e le lotte combattute dai lavoratori italiani per un rinnovamento democratico e socialista dell'Italia.

Le due delegazioni, sottolineando la concordanza di giudizio sull'azione comune da condurre nella lotta contro l'imperialismo, per la pace, per l'amicizia fra tutti i popoli, per la vittoria del socialismo, hanno confermato entrambe la grande utilità degli incontri fra i partiti comunisti e operai al fine di rafforzare — attraverso lo scambio di informazioni, lo studio delle esperienze reciproche e la franca discussione — l'unità del movimento comunista internazionale, sulla base dei principi del marxismo-leninismo e dell'internazionalismo proletario. Il bilancio grandioso che l'Unione Sovietica, tutto il campo socialista e i partiti comunisti e operai possono presentare, in questo quarantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre, è la prova di ciò che ha saputo dare all'umanità la lotta solidale dei *partiti comunisti*, e delle prospettive nuove che essa — sulla via aperta dalla Rivoluzione d'ottobre — ha schiuso alla causa della emancipazione dei popoli.

La delegazione del Partito comunista cecoslovacco ha ringraziato i compagni italiani per l'ampiezza e la fraternità dei contatti che essa ha potuto avere; ed ha espresso il giudizio positivo che essa da tali incontri ha ricavato sulla forza del Partito comunista italiano e delle sue organizzazioni, sul suo profondo legame con il popolo, sulla sua capacità di essere alla testa di un grande movimento unitario e di una potente lotta di massa, che guidi i lavoratori italiani sulla via del socialismo, nella fedeltà alla causa dell'internazionalismo proletario e nell'applicazione coerente dei principi del marxismo-leninismo alla storia, alle tradizioni, alle condizioni particolari dell'Italia.

Sono state poste allo studio alcune misure per rafforzare ulteriormente i legami e i contatti tra i due partiti fratelli e per sviluppare la reciproca informazione.

DA WASHINGTON NESSUNA SCHIARITA ALLA SITUAZIONE TURCO-SIRIANA

Eisenhower e Macmillan per un "pool„ tecnico Appare difficile l'accordo sul Medio Oriente

Progetti di assistenza economica ai paesi sottosviluppati sarebbero in discussione — L'arrivo di Spaak che perora la causa dei paesi minori membri della N.A.T.O. — Confermata la sospensione degli « aiuti » americani alla Jugoslavia

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 24. — Viene confermato oggi che gli Stati Uniti non invieranno più « aiuti » alla Jugoslavia. Notizie in merito erano state diffuse fin da ieri, ma si riteneva anche che una decisione definitiva non fosse stata presa. Ora invece essa è stata presa, e ribadisce l'ostinazione con cui il governo di Washington, e in particolare il segretario di Stato, continuano ad aggrapparsi alle posizioni della « guerra fredda » nonostante gli scacchi incontrati.

Nella presente situazione internazionale, ciò indica che il governo di Washington *continua a partire dall'idea* pericolosa di poter imporre la sua volontà e le sue condizioni ad altri paesi, e infliggere punizioni ai resistenti: ciò che non è di buon auspicio per la soluzione della *tensione nel Medio Oriente.*

Sebbene siano in corso i colloqui fra Eisenhower e il primo ministro britannico, il « Foreign Office » ha tenuto a precisare che l'atteggiamento di Londra nei confronti della Jugoslavia, diversamente da quello americano, non muta in conseguenza dei rapporti di Belgrado con i due stati tedeschi.

Ciò vale, nel presente momento, a sottolineare la sottile divergenza che anche nelle fasi di più intima collaborazione permane al fondo delle relazioni anglo-americane. Al costante e preminente interesse americano per il controllo dell'Europa, la Gran Bretagna continua a contrapporre preoccupazioni in gran parte extra-europee, e perciò a sollecitare una intesa a due con gli S.U., come la soluzione che permetterebbe alle maggiori potenze occidentali di superare la macchinosa pesantezza della NATO, e condurre una politica più agile. Di qui l'allarme di Parigi e di altre capitali europee d'occidente, che hanno spedito oggi Spaak — « mister Europa » e segretario generale della NATO — a Washington, dove è stato già ricevuto da Foster Dulles e da Macmillan. Lo stesso significato potrà inoltre assumere l'annunciata visita di Adenauer a Londra quando il *premier* vi sarà rientrato.

Spaak spera anche di essere ammesso a una seduta dei colloqui in corso, i quali finora non hanno condotto a nessun risultato per quanto concerne la situazione nel *Medio Oriente.*

Al termine della seduta di questa mattina alla Casa Bianca, è stata pubblicata una dichiarazione dalla quale risulta che « il presidente e il primo ministro hanno deciso stamane di creare due gruppi di studio.

« Il gruppo Strauss-Plowden, *ha avuto l'incarico di* fare raccomandazioni circa le relazioni e la cooperazione in campo nucleare.

« Il Gruppo Powel-Quarles è stato incaricato di fare raccomandazioni nel campo *della difesa militare ed in* particolare nel campo dei missili e degli ordigni balistici ».

Alle sedute odierne della conferenza comunque ha partecipato anche il capo degli Stati maggiori riuniti americani, generale Nathan Twining, mentre precedentemente Eisenhower aveva presieduto una riunione del consiglio nazionale di sicurezza. Ciò viene considerato in rapporto meno con il progettato *pool* tecnico che con la situazione nel Medio Oriente. Si apprende al riguardo che il piano economico di cui è latore MacMillan sarebbe stato giudicato dagli americani come inadatto alla situazione presente, la quale richiederebbe mezzi più rapidi ed efficaci per restaurare quel prestigio occidentale che la politica del Dipartimento di Stato ha *così* gravemente compromesso.

Non si sa molto delle proposte economiche di Macmillan, se non che esse sarebbero fondate sul principio di una assistenza tecnica che finora i paesi sottosviluppati non hanno mai ottenuta da parte capitalista, ma solo dall'URSS e dalle democrazie popolari. Si ritiene anche che possa essere oggetto di discussione il cosidetto « piano Pella », proposto dal ministro degli esteri italiano, il quale applica l'allargamento della iniziativa ai minori « atlantici ». Tale piano propone, per reperire i fondi necessari a una nuova azione di tipo riformistico e paternalistico verso il Medio Oriente, di attingere ai debiti ERP dei paesi europei, per l'ammontare di 1.300 milioni di dollari. E' possibile che l'idea riesca gradita agli inglesi, che sarebbero altrimenti imbarazzati a trovare capitali. La necessità di incoraggiare lo sviluppo industriale dei paesi sottosviluppati, come solo mezzo per ottenere l'amicizia, comincia, del resto, a essere realizzata negli Stati Uniti, e ha trivato eco anche in un discorso che Nixon ha pronunciato a Chicago a un convegno di industriali. Comunque è ben chiaro che questa necessità non potrà tradursi in azione pratica senza aver superato le resistenze dei gruppi industriali di cui il governo americano è esso stesso espressione. Ma ciò significa che nessuna schiarita della situazione del Medio Oriente, e della tensione turco-siriana, si annuncia a Washington, dove invece pare che la via d'uscita da questa *impasse* venga ancora cercata nella politica di intrigo e di avventura.

DICK STEWART

A colloquio con Nasser il v. primo ministro della RDT

IL CAIRO, 24. — Il vice primo ministro della RDT, Heinrich Rau, è stato ricevuto stamane dal presidente Nasser. Dopo il colloquio Rau ha detto ai giornalisti che era stata esaminata la situazione nel Medio Oriente e le relazioni economiche fra l'Egitto e la Germania democratica.

Il ministro ha quindi affermato di essere sicuro che i Paesi arabi « usciranno vittoriosi dalla tesa situazione predominante attualmente nella zona ».

Egli non ha voluto rivelare se il colloquio con Nasser può preludere a nuovi sviluppi nelle relazioni fra i due Paesi.

I negri di Little Rock a scuola senza scorta

LITTLE ROCK, 24. — *Oggi*, per la prima volta da un mese a questa parte, da quando cioè alunni negri frequentano il liceo di Little Rock sotto la protezione delle truppe federali, otto studenti di colore sono andati a scuola senza scorta *militare.*

Il nono studente, una ragazza, era assente per malattia.

Quando gli alunni negri hanno salito le scale dell'edificio scolastico, tre studenti bianchi si sono fatti avanti in atteggiamento minaccioso, ma poi li hanno lasciati passare. Altri studenti bianchi hanno lanciato qualche grido di protesta, ma non sono scoppiati incidenti più gravi.

Una ventina di paracadutisti e di militi della guardia nazionale stazionano tuttora dentro l'edificio scolastico.

Vittoria laburista nelle elezioni a Ipswich

IPSWICH (Gran Bretagna), 24. — I laburisti hanno mantenuto il loro seggio di Ipswich con una maggioranza più che raddoppiata rispetto alle elezioni generali del 1955, nel corso di una elezione supplementare svoltasi oggi.

Secondo i risultati resi noti questa sera, il candidato laburista Dingle Foot ha ottenuto 26.898 voti. Quello conservatore John Cobbold 19.161 voti, quello liberale, signorina Manuela Sykes, 12.587 voti.

Nelle elezioni generali del 1955 i laburisti avevano ottenuto 32.306 voti, e i conservatori 28.724.

MENTRE LO « SPUTNIK » CONTINUA IL SUO VOLO

Numerosi missili di varia grandezza sperimentati in gran fretta dagli americani

Dall'inizio della settimana sono stati lanciati: uno « Jupiter C », un « Vanguard », un « Bomarc », un « Thor » e un « Farside » - I collaudi sarebbero soddisfacenti

NEW YORK, 24. — Mentre da 20 giorni lo « Sputnik » continua la sua regolare corsa intorno alla Terra, nonostante la pioggia di meteore della cometa Halley *che gli ostacola il cammino*, gli americani stanno effettuando una serie di prove sperimentali con missili di vario tipo, forse con l'intento di annullare lo svantaggio di cui tanto si è discusso *nei giorni scorsi.*

E' dell'artro ieri il lancio di uno « Jupiter C »; di ieri il collaudo del primo stadio del « Vanguard » (il razzo destinato a portare nello spazio il satellite artificiale USA), su cui erano stati montati anche un secondo e terzo stadio « finti », cioè privi di motori e di combustibile, ma contenenti invece strumenti di misurazione.

Sempre ieri, dalla base di Patrick, in Florida, è stato lanciato un « Bomarc », razzo da intercettazione già ben noto, di forma simile a quella di un normale aereo a reazione teleguidato. Il «Bomar» ha raggiunto e distrutto « per collisione » — come dice il comunicato ufficiale del Pentagono — un bombardiere usato come bersaglio. Per ragioni di economia, non era prevista nei piani la distruzione del costoso bombardiere (che naturalmente non recava equipaggio a bordo, ma era pilotato per radio da terra). Il « Bomarc », insomma, non doveva scontrarsi con il bersaglio, bensì avvicinarglisi, per dimostrare *l'efficienza delle sue apparecchiature elettroniche.* Queste, evidentemente, « sono state troppo zelanti » e il collaudo si è risolto con una fragorosa esplosione, di cui peraltro i tecnici militari si sono dichiarati soddisfattissimi.

Oggi, da Cape Canaveral, è stato lanciato un « Thor », missile di dimensioni assai notevoli (press'a poco come uno « Jupiter »), il cui raggio d'azione si aggira sulle 1500 miglia. Nei mesi scorsi, erano stati lanciati altri cinque « Thor », due con palese insuccesso, e tre con « esiti vari ». Oggi il collaudo — secondo l'annuncio ufficiale — è stato molto soddisfacente. Il razzo ha raggiunto una altezza e una velocità (di 4250 miglia orarie) superiori al previsto.

Poco prima del « Thor » — e sempre da Cape Canaveral — era stato lanciato un altro razzo, di natura imprecisata, « a fini di ricerca scientifica ». Forse si tratta di un ordigno contenente strumenti di registrazione meteorologica, sperimentato nel quadro dell'Anno geofisico internazionale.

Infine, dopo alcune indiscrezioni pubblicate ieri dal giornale « Los Angeles Examiner », l'aviazione americana ha confermato oggi che lunedì scorso, dopo quattro precedenti tentativi mal riusciti, è stato lanciato con successo dall'atollo di Eniwetok, nel Pacifico, un razzo « Farside ». I dati relativi all'esperimento (velocità, altezza raggiunta, ecc.) non saranno resi pubblici, ufficialmente, prima di domani, a mezzogiorno.

Per ora si hanno in proposito solo delle indiscrezioni. Installato su una piattaforma sospesa ad un gigantesco pallone, il « Farside » sarebbe stato fatto salire fino a 30 mila metri di quota, e quindi scagliato verso lo spazio mediante un radio-comando. Complessivamente, il missile avrebbe raggiunto l'altezza di circa quattro mila miglia.

Secondo il « Los Angeles Examiner », il « Farside » conteneva strumenti per un peso totale di poco più di un chilo e mezzo, strumenti che hanno raccolto dati sulle radiazioni solari, sul magnetismo terrestre e su altre questioni di interesse scientifico.

Il direttore del programma « Farside », dott. Morton Alperin, è tornato a Los Angeles da Eniwetok con una valigia contenente fotografie, nastri magnetici e pellicole. Mostrando la valigia ha detto ai giornalisti: « Speriamo di avere qui dentro dati preziosi. Stiamo tentando di saperne di più circa i raggi cosmici e le loro influenze sulle comunicazioni aeree e sulle variazioni del tempo ».

La cometa di Wild-Burham da stanotte scompare

MILANO, 24. — La cometa Wild-Burham 1957 F, procedendo nella sua vertiginosa corsa negli spazi astrali, si sta allontanando sempre più dal campo visivo degli strumenti di osservazione. Da questa notte non sarà più possibile agli astronomi osservarla.

La Wild-Burham 1957 F. fu scoperta la sera del diciotto ottobre dall'astronomo svizzero Wild e la sua presenza fu confermata il giorno successivo dal dott. Burham, dell'osservatorio astronomico dell'Arizona.

Al momento della scoperta presentava una luce molto diffusa con una leggera condensazione centrale ed una coda di lunghezza minore di un grado.

180 mila austriaci malati di « asiatica »

VIENNA, 24. — Circa 180.000 persone sarebbero attualmente ammalate d'influenza più o meno « asiatica » (in certi casi è stato riscontrato il virus « Singapore ») in tutta l'Austria, secondo le valutazioni delle competenti autorità sanitarie.

PARIGI — La viscontessa Rolande de Kerviller di cui si sta celebrando il processo sotto l'accusa di aver istigato il figlio al parricidio

I socialisti giapponesi per la ripresa dei rapporti diplomatici con l'Ungheria

Il "Nepszabadsag" riporta il resoconto di una conversazione fra i delegati del P.S. giapponese e Kadar - « Siamo su uno stesso fronte » - Giudizio positivo sulla situazione del paese e sul livello di vita

(Dal nostro corrispondente)

BUDAPEST, 24. — *Una netta presa di posizione giapponese in favore dello stabilimento di relazioni diplomatiche con l'Ungheria, un giudizio molto positivo sulla situazione esistente in questo Paese, in particolare sul livello di vita della popolazione, e il riconoscimento del buon diritto ungherese nel respingere l'ingerenza straniera: sono gli elementi di maggior interesse già emersi dal soggiorno dei delegati del Partito Socialista giapponese, iniziatosi ieri l'altro.*

Il primo di questi elementi era già esplicato nel resoconto della conversazione avuta dagli ospiti con il Primo Ministro Kadar, pubblicata questa mattina dal Nepszabadsag.

Tale conversazione è stata, a quanto si apprende, molto amichevole, e si è protratta fin oltre il tempo fissato dall'orario ufficiale.

Nel corso del colloquio, il capo della delegazione giapponese, Katajama Tecu, ha sottolineato — riferisce il giornale — « l'ardente desiderio di veder stabilite relazioni diplomatiche tra il Giappone e l'Ungheria, e di realizzare le condizioni per una cooperazione economica e culturale ».

« Nella questione del socialismo, nella lotta contro l'imperialismo, per il divieto degli esperimenti nucleari e termonucleari e per la pace, siamo su uno stesso fronte » — ha detto il leader della delegazione socialdemocratica.

Il primo ministro Kadar ha ringraziato gli ospiti per la loro visita, e ha espresso l'augurio di relazioni fruttuose non solo tra i due popoli ma anche tra i due partiti.

Nella stessa occasione gli ospiti hanno posto una serie di domande circa gli eventi dell'ottobre e novembre '56, e circa la politica attuale del governo rivoluzionario operaio e contadino.

Kadar ha risposto alle domande degli ospiti e li ha quindi invitati a prendere la più ampia e diretta conoscenza della realtà ungherese, nel comune interesse delle due parti.

E' quanto i socialisti giapponesi stanno facendo, con i risultati che, sulla base di informazioni raccolte qui a Budapest, abbiamo detto all'inizio.

Stamane la stampa di Budapest ha intanto pubblicato i risultati delle elezioni tenutesi in seno al Consiglio nazionale del Fronte popolare patriottico per il rinnovo degli organi direttivi. Tra i nuovi membri del Consiglio figurano gli scrittori Jozsef Fodor e Laszlo Nemeth, entrambi « Premi Kossuth »; l'arcivescovo di Kalocsa, Jozsef Groesz; il vescovo luterano Ordass, il compagno Marosan. Questi ultimi tre, insieme con Janos Kadar, con il Rettore dell'Università scientifica, Gyula Ortutay e con Ferenc e Z. Nagy, ex membri del partito dei piccoli proprietari, sono entrati anche nel Consiglio di Presidenza del Fronte.

Nella Sala dei Congressi del Parlamento, dove il Consiglio ha tenuto la sua sessione, apre domani i suoi lavori la prima Conferenza nazionale della KISZ, la ricostituita organizzazione dei giovani comunisti ungheresi.

ENNIO POLITO

Gli agrari escono dal governo svedese

STOCCOLMA, 24 — A seguito dell'uscita dal governo di coalizione svedese degli agrari si presume che entro le prossime 48 ore il gabinetto rassegnerà le dimissioni.

Dato che il governo era costituito da 11 socialisti e da quattro agrari, si prevede che il re Gustavo Adolfo chiederà ai socialisti di costituire una nuova compagine ministeriale.

Il premio « Atomo per la pace » al prof. Niels Bohr

WASHINGTON, 24 — La comunità scientifica statunitense ha conferito al prof. Niels Bohr, per il suo contributo alle scienze nucleari, il premio di 79.000 dollari dello « atomo per la pace », che questo anno è conferito per la prima volta.

Il premio è stato istituito dalla Fondazione Ford.

La motivazione del premio contiene un elogio al Borh per il suo contributo alle teorie nucleari, per la sua direzione « intellettuale e spirituale » dell'istituto di fisica teorica a Copenhagen e per la « grande influenza morale » da lui esercitata in favore dell'impiego dell'atomo a fini civili.

La carriera scientifica di Bohr, nel campo della fisica nucleare, si estende per ben quarantasei anni. Egli aiutò l'inglese lord Rutheford a definire la struttura dell'atomo, e nel 1922 ricevette il premio Nobel per la fisica. L'anno precedente, lo stesso premio era stato conferito ad Albert Einstein.

Foto subacquee dell'« Andrea Doria »

NEW YORK, 24. — L'ultimo numero di *Life* pubblica una serie di fotografie della motonave italiana « Andrea Doria », affondata nel luglio dell'anno scorso, riprese sott'acqua da Peter Gimbel, figlio del proprietario dei « Grandi Magazzini » di New York.

Le fotografie mostrano il nuovo aspetto che il relitto sta assumendo a causa delle ormai spesse incrostazioni marine.

Seconde nozze di Bing Crosby

LAS VEGAS, 24. — Il cantante Bing Crosby e Olive K. Grandstaff, meglio conosciuta col nome d'arte di Kathy Grant, hanno ottenuto oggi la licenza di matrimonio.

Bing Crosby, la cui prima moglie morì il 1 novembre 1952, ha 53 anni e Kathy Grant, figlia di una insegnante e di un funzionario governativo del Texas, ha 23 anni.

Ampio rapporto di Gomulka al CC sul bilancio di un anno di lavoro

Elementi positivi ed elementi negativi della situazione — Largo dibattito nelle istanze di base

(Dal nostro corrispondente)

VARSAVIA, 24. — Oggi, alle ore 16, si è riunito a Varsavia in sessione plenaria il Comitato del POUP.

Alla riunione ha preso la parola il primo segretario del Partito, Gomulka, il quale ha pronunciato un rapporto sul Partito e sulla situazione del Paese.

Il testo del rapporto, che ha impegnato l'uditorio per circa tre ore, non è stato reso noto, e molto probabilmente la stampa lo riporterà soltanto dopodomani.

La riunione acquista un valore particolare in quanto avviene a un anno di distanza da quell'VIII *Plenum* dell'ottobre dello scorso anno, che segnò una svolta decisiva nella linea politica del POUP. Sarà quindi certamente un primo bilancio completo di un anno pieno di avvenimenti di grande significato per lo sviluppo socialista della Polonia. Di questo bilancio ci sembra che tutto il POUP sentisse la necessità per più chiaramente valutare la serie di elementi positivi e negativi, che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo.

Sono da sottolineare i risultati concreti realizzati nelle campagne con la nuova politica agraria, l'ampio sviluppo della iniziativa delle masse attraverso l'autogestione operaia e contadina, con riflessi notevoli nel campo della produzione e dell'approfondimento della democrazia operaia, l'aumento dei redditi delle masse lavoratrici nelle città e nelle campagne, la relativa stabilizzazione del mercato interno, che non molti mesi fa si presentava come uno dei problemi cruciali dell'economia polacca.

Non sono mancati, tuttavia, i fenomeni negativi: la lentezza, l'incertezza e spesso l'aperta incomprensione che incontra tuttora la realizzazione della linea politica dell'ottobre. E ciò è un problema che riguarda direttamente il partito, la sua attività, il suo orientamento, i suoi quadri ed i suoi militanti.

Si riferisce questa sera che Gomulka ha dedicato una ampia parte del suo rapporto a quest'ultimo aspetto. Non si è fatto mistero, d'altra parte, nelle riunioni di partito che si sono svolte nelle ultime settimane, nelle diverse province della Polonia, che si avverte una certa insufficienza nell'attività delle varie istanze del partito, che spesso rimangono indietro rispetto agli avvenimenti. Il ritorno alle norme leniniste nella vita del partito è, ad avviso di molti compagni, un processo che procede con molta lentezza.

Si sono denunziati, in queste riunioni, una serie di fenomeni che vanno dalla sottovalutazione derivante dalla incomprensione dei mutamenti dell'ottobre e della concezione della via polacca al socialismo. Vi si intrecciano manifestazioni settarie e di aperto revisionismo, fino ad arrivare — come nel caso più clamoroso dei redattori di *Po Prostu* — alla sfiducia nel socialismo, alla negazione della lotta di classe, alla negazione in generale di tutto il patrimonio di dodici anni di potere popolare.

Non si esclude che in questa situazione si ponga anche il problema di una revisione degli effettivi del Partito e di un'azione atta a far rispettare più strettamente le norme ed i principi che impegnano i militanti a realizzare la linea politica del partito.

Domani il Plenum inizierà la discussione sul rapporto del compagno Gomulka.

FRANCO FABIANI

CONCLUSIONE DEI COLLOQUI DI ATENE

Patto tecnico-economico tra Grecia e Jugoslavia

ATENE, 24. — I colloqui greco-jugoslavi sono terminati iersera ad Atene con la pubblicazione di un comunicato congiunto che pone l'accento sulla « cordialità delle relazioni tra i due paesi ».

Il comunicato, che riprende le idee generali già esposte in occasione degli ultimi colloqui tra Karamanlis e Kardelj, annuncia in particolare la creazione di una commissione mista incaricata di « promuovere la collaborazione economica, tecnica e culturale tra la Jugoslavia e la Grecia ».

Da Belgrado si apprende che in occasione del dodicesimo anniversario della costituzione dell'ONU, il presidente Tito ha fatto alcune dichiarazioni al direttore del « Centro informazioni » delle Nazioni Unite a Belgrado, Hoffman.

Tito ha affermato tra l'altro che « le Nazioni Unite dovrebbero orientare la loro attività anzitutto alla soluzione dei problemi del disarmo ed all'eliminazione delle cause della tensione esistente nel Medio Oriente, che preoccupa vivamente il mondo, in quanto che crea il pericolo di un nuovo conflitto armato ».

« La questione del disarmo — ha soggiunto Tito — ha una importanza fondamentale per la salvezza dell'umanità. Oggi il mondo si trova davanti ad un'alternativa: o porre fine alla corsa agli armamenti o continuarla con il pericolo potenziale di un completo annientamento del mondo ».

Un numero speciale di « Rinascita » uscirà ai primi di novembre

1917 - 1957

40 ANNI DI RIVOLUZIONE SOCIALISTA

La storia degli uomini che hanno dato l'assalto al cielo

Quarant'anni di vita del primo Stato socialista del mondo, dalla Rivoluzione d'ottobre alla costruzione della prima società socialista. Quarant'anni di vita del partito comunista alla testa dei popoli dell'Unione sovietica, dalle prime lotte per l'affermazione del programma rivoluzionario al XX Congresso

Un quadro dello sviluppo politico-economico e culturale della società sovietica

192 pagine - 300 lire

Il fascicolo sarà inviato gratis agli abbonati

Tutte le federazioni sono invitate ad inviare entro il 23 ottobre le prenotazione al CDS nazionale.

A una giunta militare il potere nel Guatemala

Annullate le elezioni e sciolto il Parlamento

CITTA' DEL GUATEMALA, 24. — La crisi politica guatemalteca è sfociata oggi in un colpo di Stato. Duecento ufficiali, al termine di una tempestosa assemblea notturna durata dodici ore, hanno nominato una giunta militare, con l'incarico di assumere il potere, deporre il presidente provvisorio, impedire il trapasso dei poteri al presidente neo-eletto, sciogliere il Parlamento, annullare le elezioni di domenica scorsa e indire una nuova consultazione elettorale.

La giunta — formata dai colonnelli Oscar Mendoza Azurdia, Gonzalo Yurrita Nova e Roberto Lorenzana — si è subito recata dal presidente della Repubblica Arturo Gonzales Lopez (successore del defunto dittatore Castillo Armas, e tuttora in carica) e gli ha presentato le richieste della casta militare sotto forma di ultimatum. Sembra che Gonzales Lopez le abbia accettate.

Una grande confusione regna nella capitale della piccola repubblica centro-americana e non è facile prevedere lo sbocco dei drammatici avvenimenti in corso. Per tre giorni, fino a ieri, violente sparatorie sono scoppiate in numerosi quartieri della città. Una donna — come è noto — è rimasta uccisa e altre sette persone gravemente ferite. Città del Guatemala è tuttora presidiata dalle truppe e dalla polizia, mentre cortei percorrono le vie inneggiando alla giunta militare e chiedendo la liberazione dei prigionieri politici.

I precedenti della crisi possono essere così riassunti: le elezioni presidenziali di domenica hanno dato la vittoria al candidato di una coalizione anticomunista, Ortiz Passarelli. Questi è stato però subito accusato di aver truffato gli elettori con grossi brogli elettorali. I seguaci dell'avversario di Ortiz, Miguel Ydigoras Fuentes (anch'egli, peraltro, uomo di destra) sono scesi in piazza, reclamando l'annullamento delle elezioni. Di qui le sanguinose sparatorie dei gendarmi, che però non hanno frenato il dilagare delle proteste popolari.

Ieri sera, il ministro della Difesa, col. Oliva, si è unito all'opposizione, aprendo così la strada all'assunzione del potere da parte dell'esercito.

ALFREDO REICHLIN direttore
Luca Pavolini direttore resp
Iscritto al n 5486 del Registro Stampa del tribunale di Roma in data 8 novembre 1950
L'Unità autorizzazione a giornale murale n 4903 del 4 gennaio 1956
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 — Roma